

Il residence simbolo dell'abusivismo potrebbe rientrare nella «legalità»

Effetto condono Lo «Sporting» torna agli Armellini?

RINALDA GARATI

Avete detto «no, grazie» al condono edilizio targato Radice? Non vi siete lasciati convincere da chi sosteneva che fosse indispensabile per sanare gli abusi di necessità? Beh, avevate ragione. Questo argomento standard troppe volte usato negli ultimi mesi, subisce colpi su colpi: è accaduto anche con l'emendamento di governo e maggioranza che ieri l'altro, in commissione bilancio del Senato ha ulteriormente peggiorato le cose.

Un esempio tipico di quello che potrebbe succedere è stato denunciato dal consigliere comunale di Rifondazione comunista Pino Galeota, che da tempo, anche nella sua veste di collaboratore del Codacons, segue la questione: è l'annosa, quasi incredibile storia dello Sporting residence, sull'Aurelia. Nato con una concessione edilizia che lo prevedeva di 5 piani e di 240 appartamenti, il residence fu costruito in totale difformità dal progetto: ma con le occasioni di condono offerte anche per gli ampliamenti (purché non superiori al trenta per cento) relativi ad opere di oltre settecentocinquanta metri cubi, lo Sporting, a quanto si può capire, potrà essere sanato. Non solo: potrebbe anche accadere che, in virtù del condono, l'edificio, attualmente acquisito dal Comune, debba essere restituito ai precedenti proprietari, che, attraverso il pagamento di una cifra abbastanza esigua, si ritroverebbero nella più perfetta legalità.

La concessione edilizia per lo Sporting era stata rilasciata nel lontano 1983 al costruttore edilizio Renato Armellini, su un progetto che prevedeva la realizzazione di cinque piani e di duecentoquaranta miniappartamenti: invece, venne realizzato un complesso di dieci piani, ottenuti «tagliando a metà» in altezza quelli originariamente previsti, e di 647 monolocali, ricavati restringendo le misure delle stanze a pochi metri quadrati: ognuna delle quali fu ridotta a tre metri per sei, e due di altezza, come scrissero i giornali all'epoca in cui esplose la questione. In queste condizioni, sono vissuti per anni sfrattati ed extracomunitari, ai quali le cellette erano state destinate attraverso il meccanismo della urgente necessità abitativa: e per questo servizio, il Comune pagava. Neanche poco: 18.000 lire al giorno per ognuno degli «ospiti». Dal 1986 al 1991 una complicatissima serie di mosse e contromosse vide impegnati il costruttore e l'amministrazione comunale: ci fu un cambio di proprietà, ordinanze, tutte impugnate, richieste di sanatorie, sigilli, controlli, esposti etc. etc. Poi, nel '91, il residence passò nelle mani del Comune: ma non era finita. Anzi, dura ancora. L'ultimo atto, almeno per ora, è quello denunciato dall'avvocato Giuseppe Lomastro, presidente del Codacons, il 14 novembre di questo anno: infatti, l'11-11-1994 l'avvocato della famiglia Armellini ha chiesto in Consiglio di Stato la sospensione del giudizio in appello, relativo al residence già acquisito al patrimonio comunale: la richiesta è stata giustificata dal fatto che la società del costruttore aveva presentato domanda dicendone edilizio. Il consiglio di stato ha accettato la richiesta e sospeso il giudizio, continua Lomastro: «esiste quindi il rischio che il condono ricomprenda nella sanatoria vicende come questa». Pino Galeota ritiene dunque urgente una iniziativa politica nei confronti delle componenti governative che chiarisca la questione dello Sporting: e ha inoltre sottolineato un'altra urgenza: quella dell'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'ordine del giorno presentato a novembre, con il quale si chiedeva tra l'altro al Sindaco di «compiere tutti i passi necessari affinché provvedimenti legittimamente adottati di acquisizione delle costruzioni abusive non siano posti nel nulla con l'obbligo per il comune di restituirla agli abusivi»; e si chiedeva un particolare impegno, anche attraverso la modifica di un comma dell'articolo di legge, per impedire i fenomeni «di pura speculazione edilizia abusiva». Impossibile, in attesa di certezze, non farsi la domanda più inquietante: questo è un caso. Quanti altri ce ne potrebbero essere?



Un veduta dello Sporting Residence di via Aurelia

Giuseppe Arnone/Agf

La «Babele depuratori» A Formello dopo i 1.800 avvisi di garanzia

Sono tutti proprietari di case non collegate alla rete fognaria comunale i destinatari dei 1.800 avvisi di garanzia inviati dalla Procura di Roma. Bisognerà vagliare tutte le situazioni. «Formello non è la culla dell'inquinamento e sono 7 i depuratori installati dai privati - chiariscono gli amministratori comunali, che hanno predisposto un nuovo sistema di depurazione pubblico». Incertezza e confusione nell'applicazione della legislazione sull'ambiente.

che finanzieranno una parte delle spese per il depuratore. Non si può parlare quindi di un caso Formello. Noi facciamo il possibile per l'ambiente, con le forze che abbiamo a disposizione». E conclude Sandri: «Il Comune si è attivato. Abbiamo predisposto un'indagine a tappeto. Utilizzeremo anche dei vigili assistiti con un contratto a tempo, in organico ne abbiamo soltanto 4, e con i funzionari dell'ufficio tecnico faremo un vero e proprio censimento di tutte le situazioni potenzialmente irregolari. Stiamo collaborando con la procura della Repubblica e al tempo stesso ci stiamo attrezzando per realizzare un moderno sistema di smaltimento degli scarichi fognari. Perché a Formello 1.800 «fosse imohi» o a dispersione rappresenterebbero un vero e proprio attentato all'ambiente. Chi infatti potrebbe controllarle? Ma come regolarizzare la situazione? La domanda se la devono essere posti anche i potenziali inquisiti. Al complesso Casal de Cesani, 91 ville e circa 350 residenti, lungo la Cassia bis, non sanno come procedere. Vi sono ville con un proprio depuratore, altre in ristrutturazione, come quella di Lorella Cuccarini, che devono semplicemente adeguare il sistema di scarico esistente. Ma attendere che l'amministrazione comunale realizzi il proprio progetto di ampliamento della rete fognaria, o procedere in modo autonomo alla realizzazione di un depuratore del consorzio, o infine lasciare ciascun condomino libero di trovarsi una propria soluzione?

Rutelli: «Ridurremo la Tassa nel 1995»

È l'intenzione del Campidoglio ridurre nel '95 la Tassa sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap). E quanto ha affermato ieri il sindaco Francesco Rutelli, rispondendo ad una delle domande del tradizionale incontro con i cittadini di Chiedi al sindaco che si è svolto in XVIII circoscrizione. «Vogliamo rivedere la Tosap», ha spiegato il sindaco, «sulla quale non possiamo intervenire direttamente in quanto si tratta di una legge nazionale che dobbiamo applicare». Per il prossimo anno l'amministrazione capitolina si propone di rivedere la tassa, anche in base all'ultimo decreto legge. «Si tratta di una formulazione che ha concluso il sindaco, «che risulta particolarmente punitiva per i contribuenti. Nel '95 la ridurremo».

ROBERTO MONTEFORTE

Arriveranno a valanga le informazioni di garanzia a Formello, il sostituto procuratore alla Procura circondariale dottoressa Maria Bice Barbolini ne ha firmate un bel blocco, circa 1.800. Il reato contestato è quello di scarico abusivo delle acque reflue con relativo inquinamento dell'ambiente. Ancora gli avvisi non sono arrivati a destinazione ma i nomi circolano, da Michele Placido a Carmen Russo, da Eleonora Giorgi a Lorella Cuccarini. Sono tanti i personaggi romani illustri, circola anche il nome del rettore dell'Università la Sapienza Giorgio Tecce, che hanno scelto come prima o seconda casa una villa sulla Cassia, nei pressi dell'antico borgo medioevale. Si tratta di abitazioni che come alcune di locali non sono collegate con la rete fognaria comunale o non sono provviste di autorizzazione. Da questo elenco è partita infatti la sostituto procuratore Barbolini per appurare chi non ha rispettato la legge Merli. In sede penale, infatti rispondono direttamente i proprietari degli immobili e non i costruttori o gli amministratori dei comprensori. L'indagine è in corso e a tutti quelli che riceveranno l'avviso di garanzia, vedranno indicato anche l'ammontare dell'obbligazione, sono 6 milioni da pagare per sanare la situazione. «Questo non vuol dire che siano 1.800 gli illeciti - ci tengono a chiarire i giovani amministratori di Formello il sindaco Maria Rita Bonafede e il suo vice Giacomo Sandri - e che questo sia un comune infestato dall'inquinamento. Nei diversi comprensori che circondano Formello esistono già 8 depuratori già funzionanti, sono 3 alle Rughe. I rispettivamente alle località Le Macere. Ai Castelli e nell'area industriale. Poi vi sono abitazioni che, anche se non sono allacciate alla rete fognaria comunale, hanno il loro impianto di scarico autonomo. Vi sono alcuni casi di cittadini che hanno richiesto un'autorizzazione e sono in attesa di una risposta dall'amministrazione. Altri invece sono completamente abusivi. C'è infatti chi ha costruito la pro-

Per beneficenza Partita giornalisti contro progressisti

Sarà interamente devoluto agli alluvionati del nord Italia, ed in particolare per la ricostruzione del ponte di Bagnasco, l'incasso della partita che si svolgerà domani tra la formazione dei giornalisti e quella dei progressisti a Manziana alle 14.30. Per i primi, in campo tra gli altri Mentana e Spolini (Fininvest), Recanatani e Piervincenzi (Il Venerdì), e Acciani (Comere della Sera). Per i secondi, commissario tecnico Cesare Salvi, e in campo D'Alena, Veltroni, Colferati, Adornato, Mattoli, Montesano e Ghini. Biglietto d'ingresso: 10mila lire

Viterbo Operai muore sul lavoro

Graziano Giorgesch, 36 anni, dipendente della vetreria Savas, ha perso la vita in un incidente sul lavoro ieri mattina. Insieme a dei colleghi, aveva da poco terminato di scaricare una partita di vetri da un camion con la gru. Rimasto solo, ha azionato la leva per far rientrare nel suo abbotto il piede di appoggio del mezzo, ma un gancio l'ha imprigionato e schiacciato tra il piede e la sponda del camion, uccidendolo sul colpo.

Esplode deposito di gas Due ustionati

L'autista di un'autocisterna, Angelo Ianoale di 65 anni, e il tecnico Giovanni Schietroma, 40 anni, sono rimasti gravemente ustionati ieri pomeriggio per un'esplosione nello stabilimento di imbottigliamento e travaso di gas liquido della «Tepolianna» vicino a Tupino, in provincia di Frosinone. I due sono stati improvvisamente avvolti dalle fiamme e salvati a stento dagli operai che si trovavano sul piazzale. Ora sono ricoverati al Sant'Eugenio con ustioni di primo, secondo e terzo grado su tutto il corpo. Intanto l'incendio ha danneggiato l'intera struttura prima che i vigili riuscissero a domare le fiamme. Secondo una prima ricostruzione, lo scoppio sarebbe stato provocato da una manovra sbagliata dell'autocisterna da 25mila litri guidata da Ianoale, che avrebbe urtato il braccio di carico di un serbatoio dove stava lavorando Schietroma.

Castelli Cinghiali uccisi di frodo?

La polizia di Velletri sta indagando sull'uccisione di due cinghiali ritrovati la settimana scorsa vicino all'Avisuperficie dei Prato del Vva-ro, all'interno del Parco suburbano dei Castelli romani. Nella vicenda sono coinvolti sei cacciatori, che negano di aver ucciso i due animali dentro il Parco, dove è vietata la caccia, ma affermano di aver sparato fuori dall'area vietata. I due cinghiali feriti sarebbero poi andati a morire dove sono stati ritrovati. La versione non convince gli agenti del commissariato di Velletri. Già la scorsa estate c'era chi cacciava di frodo e i responsabili amministrativi del parco sono convinti che la selvaggina abbattuta venga poi rivenduta a ristoratori della zona.

Bagnoregio Annega un bambino

David Pompei, un bambino di nove anni, è annegato cadendo da un dirupo e finendo in una pozza d'acqua alla periferia di Bagnoregio. Il suo corpo, ormai privo di vita, è stato recuperato intorno alle otto e tre quarti di ieri sera da una squadra dei vigili del fuoco di Viterbo. Ieri pomeriggio, verso le cinque, mentre stava giocando con alcuni compagni David è scivolato precipitando lungo una scarpata in fondo alla quale un torrente si allarga in una piccola diga naturale, profonda in certi punti oltre due metri. Immediatamente sono scattate le operazioni di soccorso alle quali ha partecipato l'intera cittadinanza di Bagnoregio. Poco dopo sono giunti sul posto anche i vigili del fuoco di Viterbo che hanno recuperato il corpo a tarda sera.

DINO MOSTARDA

È morto dopo una lunga malattia Aveva 59 anni e aveva dedicato tutta la vita al sindacato, prima come segretario della Cgil-Funzione pubblica poi come segretario della Camera del lavoro di Latina. Alla moglie Anna e ai figli le condoglianze dei compagni della Cgil Roma, 10 dicembre 1994

UFFICIO SPORTE TURISMO E PROBLEMI DELLA GIOVENTU' UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

XXIII^a Edizione
BNL Banca Nazionale del Lavoro
BANCA DI ROMA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

CORRI per il VERDE

DOMENICA 11 DICEMBRE 1994
4^a TAPPA ore 9.00
SPINACETO
(Parco di campagna)
VIA RENZINI

MAGAZZINI DEL POPOLO
Mistore Uno

Per informazioni: UISP ROMA
Viale Giotto, 16 - Tel. 57.81.329 - 57.58.395
Impianto Sportivo "F. Bernardini" Via Ludovico Pasini, s.n.c. - Tel. 41.82.111

zucchet aldo

TEL. (06) 48.27.27.7

DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI ANTITARLO

SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
Tel. (06) 488.24.61

ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

COBRA SEXY SHOPS di Salvatore

NOLEGGIO E VENDITA VIDEOFILMS
LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI ORIGINALI!

OGGETTISTICA
TUTTI I MESI SONO IN ARRIVO
NOVITA' INTERNAZIONALI
E NAZIONALI IN ESCLUSIVA!

VISITATECI!
ORARI NO-STOP
INGRESSO VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

ROMA
VIA BARILETTA, 23 - Ottaviano - Tel. 06/37517350 - 3721696
VIA C. GIOLITI, 307/313 - P.zza Vittorio - Tel. 06/44700636
VIA AURELIO COTTA, 22/24 - Numidio Quadrato - Tel. 06/764357

VITERBO
VIA CARDARELLI, 59/61 - (Pal. Marloni - trov. Via I. Garbini) - Tel. 0761/353748
VENDITA PER CORRISPONDENZA TEL. 06/3701190 - FAX 06/3721696

L'Associazione culturale
"L'ISOLA CHE NON C'È"
organizza Domenica 11 Dicembre
una visita guidata ai:
**Mercati Traianei e
Foro di Traiano**
Appuntamento davanti all'ingresso
via 4 Novembre - ore 10

Per informazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19.00 alle 20.30.